

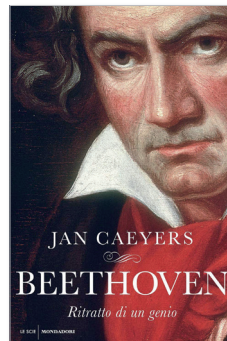
Davide Mura



La "lezione" dei koala

Animali irresistibili, i koala stanno sempre abbracciati a un ramo o al proprio cucciolo ricordandoci che bisogna tenersi ben stretti gli affetti che contano e che

l'unione fa la forza. Questo piccolo libro prova a immaginare la loro filosofia, spiegata attraverso una carrellata di foto e pensieri in grado di mettere di buon umore. I paffuti marsupiali sono fonte di ispirazione per tornare ad apprezzare e rispettare l'essenza della vita: gioire delle piccole cose, lasciarsi stupire dalle meraviglie del mondo, aggrapparci ai sogni, proteggere chi ci sta accanto nelle situazioni più precarie. Senza dimenticare che coalizzarsi è la strategia vincente, soprattutto in questo periodo. **Koalizziamoci**, Ray G. Strobel, Sperling & Kupfer, pagg. 72, € 12,50.



Beethoven, la storia di un genio artistico

Descrivere e raccontare una figura complessa e artisticamente imponente come Beethoven non è certo un'impresa semplice. Jan Caeyers, direttore d'orchestra e musicologo belga, ci prova in questa monumentale biografia,

da regalare a tutti gli appassionati di musica. Come si spiega che in pochi decenni il pronipote di un fornaio della provincia fiamminga sia riuscito a diventare una delle eminenti personalità della storia culturale europea? Come è arrivato a conquistare una fama immensa e a rivoluzionare i canoni musicali dell'epoca, al punto che dopo di lui niente sarà più come prima? Il saggio è il frutto di una ricerca d'archivio senza precedenti.

Beethoven, Jan Caeyers, Mondadori, pagg. 814, € 33,25.

EPIDEMIA DI NOSTALGIA

Dell'effetto della nostalgia sui consumi si è parlato a lungo. Sinora, invece, nessuno aveva analizzato il ruolo che ha a livello politico. Ci hanno pensato Edoardo Campanella e Marta Dassù, che nel loro libro – da poco tradotto in Italia – mostrano quanto questo sentimento sia determinante per spiegare alcuni fenomeni politici contemporanei. A cominciare dalla Brexit. Nella campagna per uscire dall'Unione europea, infatti, si è fatto leva proprio sul vagheggiamento – diffuso in una parte dell'elettorato – di un mondo in cui «i passaporti erano blu, le facce erano bianche e la mappa era di un rosa imperiale».

Quella che i due autori definiscono una vera e propria «epidemia di nostalgia», si è diffusa in tutto il mondo. Si va dalla Cina di Xi Jinping, che tenta di restaurare il potere globale del Regno di mezzo, alla Turchia di Erdogan, il quale ha messo in discussione la convenzione di Losanna del 1923 perché tolse alla moderna Turchia territori che erano dell'impero ottomano.

È pur vero che l'esito delle elezioni negli Stati Uniti sembrerebbe indicare un'inversione di tendenza. A uscire sconfitto è stato colui che proprio sull'effetto nostalgia aveva costruito la propria carriera politica, come dimostra la frequenza dei termini *again* e *back* nei suoi slogan. Attenzione, però: questo non significa certo che la nostalgia abbia perduto il suo potere!



Anna Zinola

L'età della nostalgia - L'emozione che divide l'Occidente, E. Campanella, M. Dassù, Egea, Bocconi Editore, pagg. 230, € 26,50.